Sul taglio delle risorse per riqualificare la Valpolcevera duro affondo dei presidenti di Municipio, Romeo e Colnaghi
Il presidente di Ape Confedilizia, Nasini: «Vanno ristorati gli inquilini». Piciocchi: «Presto le proposte economiche»

Scontro sugli indennizzi per le opere «In città danni a 3.500 appartamenti»

IL CASO

Edoardo Meoli
Emanuele Rossi

La notizia del definanziamento di 13 milioni al programma di **rigenerazione urbana e riqualificazione di Certosa e del Campasso** scatena la protesta dei presidenti di Municipio della vallata, **Michele Colnaghi** (Centro ovest) e **Federico Romeo** (Valpolcevera). Ma anche l'associazione dei piccoli proprietari solleva il caso degli indennizzi dovuti a chi subisce l'impatto dei tanti cantieri (soprattutto ferroviari) in città e chiede certezze sui risarcimenti. Il sindaco **Pietro Piciocchi** risponde a tutti, accusa i presidenti di Municipio di fare campagna elettorale e rassicura i proprietari: «Per gli indennizzi ci sono iter ben definiti e sono già partiti».

Il sindaco ad interim assicura i residenti «I vari iter per i ristori sono già partiti»

1) una recente assemblea di cittadini a Certosa; 2, 3 e 4) i lavori per la metropolitana e le interferenze con le case dei residenti

L'ALLARME DI APE CONFEDILIZIA

La questione interessa soprattutto Certosa, Rivarolo e Fegino. E secondo la maggiore associazione dei proprietari immobiliari (Ape Confedilizia) coinvolge oltre 3.500 i proprietari di casa danneggiati dai lavori di metropolitana e Terzo Valico: «A Genova è in costruzione una moltitudine di nuove opere pubbliche che stanno avendo un forte impatto sociale, ambientale ed economico sui cittadini. Attualmente **sono oltre 3.500 i proprietari** di immobili che subiranno una svalutazione economica del primo immobile a causa della messa in esercizio della metro e del Terzo Valico» spiegano **Vincenzo Nasini**, presidente Ape Confedilizia Genova e **Paolo Prato**, presidente della Federazione Ligure Confedilizia, segnalando che «**le previsioni degli indennizzi ai privati sono inadeguate rispetto ai disagi subiti**». E chiedono tavoli di discussione tra i proprietari e i soggetti attuatori. Confedilizia commenta anche la novità inserita nella manovra economica del governo: «La riduzione da parte del governo dello stanziamento di 13 milioni per la riqualificazione e gli indennizzi per il restyling di Certosa-Campasso è un duro colpo per i proprietari di case. Anche gli indennizzi per i danni da cantierizzazione presentano forti criticità. È un grande svantaggio per i privati che la Pubblica amministrazione determini unilateralmente l'importo degli indennizzi».

Una posizione netta, cui risponde lo stesso sindaco facente funzioni, Piciocchi: «Sono disposto a incontrare Nasini anche domani per confrontarci e chiarirci. Ma voglio ricordare che **abbiamo creato un sistema per gli indennizzi** basato sul tavolo del Pris (Programmi regionali di intervento strategico, *ndr*) che ha già dato buoni risultati. Il caso emblematico è quello di Fegino, dove per i proprietari di casa abbiamo trovato una soluzione che ha dato ottimi risultati soprattutto per loro». Per il sindaco, poi, è opinabile la valutazione sul deprezzamento delle case: «Non sono d'accordo. Solo durante la fase transitoria dei cantieri possono esserci problemi in tal senso. Ma **quando la grande opera è finita l'intero quartiere se ne avvantaggerà** e i valori immobiliari cresceranno».

LA POLEMICA DEI PRESIDENTI

Ma il tema infuoca il dibattito politico di fine anno, a Genova. I due presidenti di Centro ovest e Valpolcevera scrivono all'unisono: «Sottrarre risorse fondamentali per dirottarle verso interventi ritenuti dal governo "più urgenti" è **un'offesa per i cittadini**, che da anni convivono con cantieri interminabili, ritardi accumulati e una carenza di visione sul futuro delle loro comunità», sostengono Colnaghi e Romeo. «Le lungaggini legate al progetto di fattibilità tecnico-economica, alla definizione degli indennizzi e degli espropri, all'acquisizione di aree strategiche come **Piazza Facchini**, e al progetto della copertura di Via Ardoino, si sommano all'incertezza sull'avvio di una rigenerazione urbana che il territorio attende da tempo».

Un quadro complicato, secondo i due, anche dai ritardi sulla metropolitana e dai **cantieri per la sicurezza del Rio Maltempo**. «Inoltre, è inaccettabile l'assenza di continuità negli incontri e nel confronto promessi dal sindaco Pietro Piciocchi ai cittadini del Campasso e al Municipio Centro Ovest, incontri che avrebbero dovuto vedere la partecipazione di Rfi e Cociv». Sul tema, anche in Comune il Pd si prepara a dare battaglia con un'interrogazione di **Vittoria Canessa**: «La giunta comunale, che ama vantarsi di essere attenta ai territori e di mantenere ottimi rapporti con il governo, non si accorge del taglio di 13 milioni di euro destinati a Certosa e Campasso? **Presenterò un'interrogazione per chiedere conto** di questo e per sapere che fine hanno fatto le risorse del secondo lotto del Cerchio rosso».

Piciocchi non ci sta e replica ai due presidenti: «**Sono in campagna elettorale evidentemente**. Per questo sentono il bisogno di attaccare il sottoscritto e sperano con tutto il cuore che fallisca l'operazione di rigenerazione di Certosa, Rivarolo e Campasso e l'acquisizione dell'area Facchini. Non conto più le assemblee pubbliche alle quali ho partecipato e gli incontri in ufficio». Per Piciocchi «quella del governo è stata una rimodulazione temporale di risorse che non determina alcun taglio. A me non interessa la loro propaganda, mi piacerebbe, al contrario, che il presidente Romeo partecipasse ai lavori della cabina di regia sui cantieri in Val Polcevera che, dopo avere richiesto e ottenuto, diserta regolarmente. Sul Campasso invece, stupisce che il presidente Colnaghi lamenti la nostra assenza, considerato che l'incontro più recente - presente lo stesso Colnaghi - è stato fissato dall'assessore De Fornari non più tardi di una settimana fa. Andiamo oltre: presto avremo **le prime proposte sugli indennizzi** per i cittadini interferiti da ultimo miglio e metropolitana, il protocollo per il divieto di passaggio delle merci pericolose, l'acquisto dell'area Facchini e gli incontri tra cittadinanza e raggruppamento dei progettisti della rigenerazione capitanati dall'**architetto Boeri**». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERCORSO DI CONFRONTO VOLUTO DAL COMUNE È INIZIATO NEL 2023, PRIME TAPPE SU TUNNEL E SKYMETRO

"Dialoghi in città", focus sui bus elettrici L'Università in campo per la trasparenza

Perché realizzare i **Quattro Assi di forza** per il trasporto pubblico locale? Quali sono i tracciati? Qual è il quadro economico e da dove provengono le risorse? Come sta procedendo la realizzazione dei cantieri? Quanto sono lunghi e che capienza hanno i primi due filobus 100% elettrici, già arrivati a Genova?

Cifre, fotografie, schemi, prospetti economici: il sito internet **www.dialoghincittà.it** si arricchisce di un nuovo capitolo dedicato ai Quattro Assi di forza.

Il progetto **"Dialoghi in città"** risale a gennaio 2023, e l' obiettivo dell'amministrazione comunale genovese resta quello di avviare un percorso di confronto con la città sulla realizzazione delle grandi opere, a cominciare da Tunnel sub portuale, Skymetro, Funivia di Forte Begato e i Quattro Assi di Forza, collaborando, su questo versante, con il **Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Genova**. Nel caso dei progetti per il Tunnel subportuale e lo Skymetro, accanto alla parte di documentazione sul sito, sono stati portati avanti incontri e assemblee pubbliche.

Per i Quattro assi di forza l'Università di Genova ha completato, nel mese di dicembre, la pubblicazione online di tutta la documentazione: la descrizione generale, le mappe, i rendering basati sul progetto esecutivo. Materiali informativi che ora sono consultabili da tutti. «Per il Comune di Genova è fondamentale avere un canale di comunicazione aperto con la cittadinanza, i municipi, il tessuto sociale e commerciale della città dal momento che i cantieri sono impattanti dal punto di vista della viabilità e sul territorio - viene evidenziato in un passaggio nel documento che ufficializza il nuovo capitolo dell'iniziativa "Dialoghi in città" - considerando che il progetto Pnrr si estende per 96 chilometri di viabilità cittadina». —

Uno dei rendering presenti sul sito www.dialoghincittà.it"

S.PED.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjZjc3ZmUzN2MtZDlmNy00OWQ4LTlmMjctMmU3ZTA5ZTJkZTExIyMjOTc2MzIxMDYtODMwNy00NjJkLTk5ZmttZDU2YWU3MDRhYzc1IyMjMjAyNC0xMi0yOVQwNjowNjowNSMjI1ZFUg==